

'NDRANGHETA: PRESO A BOGOTA' BOSS PANNUNZI, IL 'PABLO ESCOBAR ITALIANO'

6 Luglio 2013



BOGOTA' - Arrestato a Bogotá il boss della *n'drangeta* Roberto Pannunzi, ribattezzato in Colombia il *Pablo Escobar italiano* per il ruolo che aveva nel narcotraffico tra il Paese sudamericano e l'Europa.

Pannunzi, 67 anni, originario di Siderno (Reggio Calabria) nel 1999 e nel 2010 era evaso dagli arresti domiciliari presso strutture sanitarie a Roma.

Gli agenti lo hanno catturato in un centro commerciale, dove girava con un documento con il falso nome di Silvano Martino. L'annuncio della cattura "dell'uomo più ricercato del Paese" è stato dato dal ministero della Difesa colombiano. Pannunzi avrebbe guidato i traffici lungo una nuova rotta della droga che dalla Colombia arriva con i motoscafi in Ecuador e Centroamerica e da lì prosegue nei container verso la Spagna per arrivare poi in Italia. Il boss stasera a Roma, estradizione-lampo dalla Colombia.

Il suo primo arresto risaliva al 1994 proprio a Medellin, in Colombia.

Proprio in quell'occasione agli agenti che lo stavano ammanettando offrì un milione di dollari se lo avessero lasciato andare. In precedenza il boss aveva curato i rapporti della *n'drangheta* con la mafia turca per il traffico di eroina.

Pannunzi, che ha legami anche con la mafia siciliana e il clan Provenzano, era considerato il principale interlocutore italiano dei narcos colombiani.

Si dice che fosse in grado di far arrivare in un mese fino a due tonnellate di cocaina dalla Colombia all'Europa. L'arresto è il frutto di un'operazione congiunta della polizia colombiana e della Dea, l'agenzia anti-droga Usa.

Nei confronti di Pannunzi la giustizia aveva emesso un mandato di cattura attraverso l'Interpol per traffico di droga e associazione a delinquere di stampo mafioso. Ad aprile a Medellin era stato arrestato un altro boss italiano, Domenico Trimboli, ricercato dal 2009, che faceva da tramite tra il cartello della droga locale e la *n'drangheta*.